

Deliberazione della Giunta Regionale 9 ottobre 2017, n. 39-5758

Fase di valutazione della procedura di VAS relativa alla Variante al "Piano paesistico di una parte del territorio del Comune di Pragelato", adottata con deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2017, n. 33-5419. Espressione del parere motivato di cui all'art. 15, comma 1 del d.lgs. 152/2006.

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

La Regione Piemonte ha avviato le procedure per la predisposizione della Variante al "Piano paesistico di una parte del territorio del Comune di Pragelato", ai sensi l.r. n. 56/1977, artt. 7 e 8 bis, comma 8; la proposta di Variante è stata adottata dalla Giunta regionale con deliberazione 24 luglio 2017, n. 33-5419.

La Variante in oggetto è sottoposta a procedura di valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art. 6, comma 2, del d.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 3bis della l.r. 56/1977, secondo le modalità operative previste dalla d.g.r. 9 giugno 2008, n. 12-8931 (Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di VAS di piani e programmi) e dalla d.g.r. 29 febbraio 2016, n. 25-2977 (Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 56/1977).

L'autorità competente per la VAS, cui spetta il compito di esprimere il previsto parere motivato ai sensi dell'art. 15, comma 1 del d.lgs. 152/2006, secondo quanto previsto dalla citata d.g.r. 9 giugno 2008, n. 12-8931, è la Regione, che svolge l'istruttoria tramite il proprio organo tecnico, istituito ai sensi dell'art. 7 della l.r. 40/1998 e costituito, per il caso in oggetto, dalle direzioni regionali Ambiente, Governo e Tutela del territorio, Agricoltura, Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagne, foreste, Protezione civile, Trasporti e logistica, con il supporto tecnico scientifico dell'ARPA Piemonte. La responsabilità del procedimento di VAS è posta in capo al Nucleo centrale dell'organo tecnico regionale, struttura incardinata presso il Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate, al fine di assicurare la terzietà della valutazione, in quanto il Settore Territorio e Paesaggio della Direzione Ambiente, Governo e tutela del territorio, competente per materia, è responsabile della redazione della Variante di Piano e del Rapporto Ambientale.

La fase di specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale della procedura di VAS relativa alla Variante in oggetto è stata avviata, ai sensi dell'art. 13, comma 1 del d.lgs. 152/2006, dal Settore regionale Territorio e Paesaggio, con note prot. n. 13425, n. 13432 e n. 13439 del 6 giugno 2017.

La Variante in oggetto, contestualmente alla fase di specificazione per la VAS, ha espletato la fase di screening della Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del d.p.r. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e dell'art. 43 della l.r. 19/09 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità". L'Ente di Gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie, delegato con d.g.r. 13 marzo 2017, n. 20-4765 alla gestione del sito della rete Natura 2000 IT1110080 "Val Troncea", con determinazione propria del 20 giugno 2017, n. 132, ha dato giudizio positivo di Valutazione di incidenza condizionato al rispetto di alcune prescrizioni.

Sulla base delle osservazioni e dei contributi ricevuti nella fase di specificazione, il Settore Territorio e Paesaggio ha, quindi, elaborato il Rapporto Ambientale ed ha provveduto all'integrazione della componente ambientale nei documenti della variante di Piano in corso di elaborazione.

Successivamente, con nota prot. n. 18004 del 25 luglio 2017, il Settore Territorio e Paesaggio ha comunicato l'avvio della fase di valutazione della procedura di VAS del Piano, rendendo disponibile la documentazione tecnica, costituita dalla Proposta di Variante di Piano, dal Rapporto

Ambientale, dalla Sintesi non tecnica e dal Piano di Monitoraggio, adottata con d.g.r. 24 luglio 2017, n. 33-5419.

Ai fini della partecipazione del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale, gli elaborati sopra citati sono stati pubblicati sul sito della Regione Piemonte e resi disponibili per la consultazione per 60 giorni a decorrere dal 27 luglio 2017, data di pubblicazione dell'avviso al pubblico, di cui all'art. 14, comma 1 del d.lgs. 152/2006, sul supplemento al Bollettino Ufficiale n. 30.

L'autorità competente, di concerto con l'autorità proponente, ha opportunamente consultato, con nota prot. 18232 del 27/07/2017, i soggetti con competenze ambientali interessati al procedimento di VAS e già individuati nella precedente fase di specificazione: la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino, la Città metropolitana di Torino e il Comune di Prapelato.

A seguito del deposito della documentazione, sono pervenute osservazioni da parte della Città Metropolitana, con nota prot. n. 110688/Ib8 del 21 settembre 2017, quale soggetto con competenza ambientale; non sono, invece, pervenute osservazioni del pubblico.

L'istruttoria dell'Organo tecnico regionale, i cui esiti sono descritti nella relazione allegata alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, ha evidenziato le principali criticità e i punti di forza ambientali della proposta di Variante in oggetto, formulando specifiche indicazioni tecniche ed operative da inserire nelle Norme di Attuazione al fine di prevenire e mitigare i potenziali effetti negativi sull'ambiente e valorizzare gli effetti positivi attesi.

Conseguentemente, si ritiene necessario che nella fase di revisione della Variante in oggetto, condotta ai sensi dell'art. 15, comma 2 del d.lgs. 152/2006, l'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente per la VAS, provveda a predisporre le opportune modifiche e integrazioni alla NdA, tenendo conto delle indicazioni e raccomandazioni contenute nella relazione istruttoria dell'Organo tecnico regionale.

Tutto ciò premesso;

vista la direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001;

visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

vista la legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40;

vista la deliberazione della Giunta regionale 9 giugno 2008, n. 12-8931;

vista la deliberazione della Giunta regionale 29 febbraio 2016, n. 25-2977;

vista la legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56;

attestato che la presente deliberazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della d.g.r. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

la Giunta regionale, condividendo le considerazioni del relatore, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

- di esprimere, in qualità di autorità competente per la VAS, parere motivato, di cui all'art. 15, comma 1 del d.lgs. 152/2006, con le indicazioni e raccomandazioni dettagliatamente descritte nella Relazione istruttoria dell'Organo tecnico regionale, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, relativamente alla Variante al "Piano paesistico di una parte del territorio del Comune di Pragelato", adottata con deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2017, n. 33-5419;
- di disporre che il Settore Territorio e Paesaggio della Direzione Ambiente, Governo e tutela del territorio, in qualità di autorità procedente, al fine di superare le criticità ambientali evidenziate dal processo di valutazione e di migliorare i profili di sostenibilità ambientale del Piano, provveda alle opportune revisioni dello stesso, in collaborazione con l'autorità competente per la VAS, tenendo conto degli esiti delle consultazioni e delle osservazioni contenute nella suddetta Relazione istruttoria dell'Organo tecnico regionale, in sede di revisione del medesimo ai sensi dell'art. 15, comma 2 del d.lgs. 152/2006;
- di disporre che del presente provvedimento sia data comunicazione ai soggetti consultati e sia data pubblicazione nella sezione dedicata del sito web della Regione Piemonte.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 e sul sito istituzionale dell'Ente, alla sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 40 del d.lgs. n. 33/2013, <http://trasparenza.regione.piemonte.it/amministrazione-trasparente>.

(omissis)

Allegato

Fase di valutazione della procedura di VAS relativa alla Variante al “Piano paesistico di una parte del territorio del Comune di Pragelato”, adottata con deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2017, n. 33-5419. Espressione del parere motivato di cui all’art. 15, comma 1 del d.lgs. 152/2006.

RELAZIONE ISTRUTTORIA DELL’ORGANO TECNICO REGIONALE

Premessa

La presente relazione costituisce l’esito dell’istruttoria svolta dall’Organo tecnico regionale (OTR) ai fini dell’espressione del parere motivato, di cui all’art. 15, comma 1 del d.lgs. 152/2006, da parte della Regione, nell’ambito della procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS) della Variante al “Piano paesistico di una parte del territorio del Comune di Pragelato”, adottata con deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2017, n. 33-5419.

La Variante in oggetto è sottoposta a procedura di valutazione ambientale strategica, ai sensi dell’art. 6, comma 2, del d.lgs. n. 152/2006 e dell’art. 3bis della l.r. 56/77, secondo le modalità operative previste dalla d.g.r. 9 giugno 2008, n. 12-8931 (Primi indirizzi operativi per l’applicazione delle procedure in materia di VAS di piani e programmi) e dalla d.g.r. 29 febbraio 2016, n. 25-2977 (Disposizioni per l’integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 56/1977).

L’autorità competente per la VAS, cui spetta il compito di esprimere il previsto parere motivato ai sensi dell’art. 15, comma 1 del d.lgs. 152/2006, secondo quanto previsto dalla citata d.g.r. 9 giugno 2008, n. 12-8931, è la Regione, che svolge l’istruttoria tramite il proprio organo tecnico, istituito ai sensi dell’art. 7 della l.r. 40/1998 e costituito, per il caso in oggetto, dalle Direzioni regionali Ambiente, governo e tutela del territorio, Agricoltura, Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica, con il supporto tecnico-scientifico dell’ARPA Piemonte. La responsabilità del procedimento di VAS è posta in capo al Nucleo centrale dell’organo tecnico, struttura incardinata presso il Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate, al fine di assicurare la terzietà della valutazione, in quanto il Settore Territorio e Paesaggio della Direzione Ambiente, Governo e tutela del territorio, competente per materia, è responsabile della redazione del Piano e del Rapporto Ambientale (di seguito RA).

Processo di VAS e partecipazione

Le attività di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e di partecipazione e informazione del pubblico costituiscono un obbligo stabilito dalla normativa vigente in materia di VAS e sono elementi fondamentali del processo integrato di programmazione e valutazione ambientale, garantendone efficacia e validità.

Il Settore regionale Territorio e Paesaggio della Direzione Ambiente, Governo e tutela del territorio, autorità procedente, con note prot. n. 13425, n. 13432 e n. 13439 del 6 giugno 2017, ha avviato la fase di specificazione della procedura di VAS, al fine di raccogliere osservazioni e contributi per specificare i contenuti del RA e individuare il livello di dettaglio delle informazioni da fornire da parte dell’autorità competente e dai soggetti con competenza ambientale.

L’autorità competente, di concerto con l’autorità proponente, ha individuato, quali soggetti con competenze ambientali interessati al procedimento di VAS, la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino, la Città metropolitana di Torino e il Comune di Pragelato.

La variante in oggetto, contestualmente alla fase di specificazione per la VAS, ha espletato la fase di screening della Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del d.p.r. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e dell'art. 43 della l.r. 19/09 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità". L'Ente di Gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie, delegato con d.g.r. 13 marzo 2017, n. 20-4765 alla gestione del sito della rete Natura 2000 IT1110080 "Val Troncea", con determinazione propria del 20 giugno 2017, n. 132, ha escluso la variante dalla successiva valutazione, dando un giudizio positivo condizionato al rispetto di alcune prescrizioni.

L'organo tecnico regionale ha espresso il proprio contributo per la fase di specificazione, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale, con nota prot. n. 16278 del 07.07.2017.

Sulla base delle osservazioni e dei contributi ricevuti nella fase di specificazione, il Settore Territorio e Paesaggio ha, quindi, elaborato il Rapporto Ambientale ed ha provveduto all'integrazione della componente ambientale nei documenti della Variante di Piano in corso di elaborazione.

Successivamente, con nota prot. n. 18004 del 25 luglio 2017, il Settore Territorio e Paesaggio ha comunicato l'avvio della fase di valutazione della procedura di VAS del Piano, rendendo disponibile la documentazione tecnica, costituita dalla Proposta di Variante di Piano, dal Rapporto Ambientale, dalla Sintesi non tecnica e dal Piano di Monitoraggio, adottata con d.g.r. 24 luglio 2017, n. 33-5419.

L'autorità competente, con nota prot. 18232 del 27.07.2017, ha dato, quindi, avvio alla fase di consultazione del pubblico e dei soggetti con competenze ambientali interessati al procedimento di VAS e già individuati nella precedente fase di specificazione.

Gli elaborati sopra citati, sono stati a tal fine pubblicati sul sito della Regione Piemonte e resi disponibili per la consultazione per 60 giorni a decorrere dal 27.07.2017, data di pubblicazione dell'avviso al pubblico, di cui all'art. 14, comma 1 del d.lgs. 152/2006, sul supplemento al Bollettino Ufficiale n. 30.

In data 14 settembre 2017 è stato organizzato, in concomitanza con la riunione dell'OTR, un incontro tecnico di presentazione e confronto sui contenuti della Variante di Piano e del RA, rivolto ai soggetti competenti in materia ambientale.

Durante la fase di partecipazione, sono pervenute osservazioni da parte della Città Metropolitana di Torino, con nota prot. n. 110688/lb8 del 21 settembre 2017, in qualità di soggetto con competenza ambientale, mentre non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico.

Per la redazione della presente relazione, sono pervenuti i contributi delle Direzioni regionali Ambiente, governo e tutela del territorio, con nota prot. n. 21785 del 22 settembre 2017, e Agricoltura, con nota prot. n. 36104 del 3 ottobre 2017.

L'istruttoria dell'Organo tecnico regionale ha evidenziato le principali criticità e i punti di forza ambientali della proposta di Variante in oggetto, formulando specifiche indicazioni tecniche ed operative da inserire nelle Norme di Attuazione, al fine di prevenire e mitigare i potenziali effetti negativi sull'ambiente e valorizzare gli effetti positivi attesi, di seguito riportate.

Sintesi dei contenuti della Variante al "Piano paesistico di una parte del territorio del Comune di Pragelato"

L'area oggetto di Variante coincide con una porzione del territorio del Comune di Pragelato (CN) che comprende le borgate Plan e Pattermouche lungo la strada per la Val Troncea.

A seguito dell'approvazione della Variante strutturale di adeguamento del PRGC di Pragelato al PAI (d.c.c. n. 20 del 20 dicembre 2016) è emersa la necessità di rilocalizzare la capacità edificatoria non ancora attuata, afferente all'area Ree3a in località Plan, in quanto ricadente in classe geologica IIIa, non idonea all'utilizzazione urbanistica.

La Variante in oggetto è, dunque, finalizzata a individuare un nuovo ambito territoriale, dove localizzare in modo adeguato la capacità edificatoria residua, destinata ad attività turistico-ricettive, garantendo un corretto inserimento paesaggistico-ambientale, coerente con le finalità di tutela del Piano Paesistico.

Oltre a tale finalità principale, lo strumento urbanistico in oggetto persegue alcuni obiettivi secondari, finalizzati sia a valorizzare il contesto territoriale interessato dal Piano paesistico, sia a migliorarne le potenzialità fruibili (per es. sistemazione e regolamentazione delle aree attualmente utilizzate a parcheggio lungo la strada di accesso alla Val Troncea, riqualificazione dell'edificio dell'ex campeggio e dell'area circostante).

Nel Documento programmatico erano state individuate due ipotesi localizzative, che sono state analizzate nella fase di specificazione, proponendo infine, quale soluzione ottimale dal punto di vista paesaggistico, ambientale e urbanistico, l'ipotesi 2 a nord dell'area Ree1.

Analisi e valutazioni

L'analisi della documentazione presentata per la fase di valutazione ha evidenziato che le considerazioni, espresse a conclusione della fase di specificazione, trovano riscontro, in larga misura, nel Rapporto Ambientale e nella documentazione della Variante.

In particolare, sono state recepite le seguenti osservazioni e condizioni espresse in fase di specificazione:

- eliminazione della previsione di area a parcheggi, individuata in cartografia come P3, e ripristino della zona interessata con la rimozione dei residui e del cumulo di pietrame, presente sul lato ovest, e attuazione di pratiche agronomiche (mandature o letamazioni) che favoriscano il recupero della vegetazione;
- limitazione delle aree a parcheggio nelle sole porzioni in cui sono presenti ambiti sterrati o con vegetazione fortemente degradata;
- inserimento in normativa dell'obbligo di comunicazione preventiva, al soggetto gestore del Sito Natura 2000, dell'avvio e della conclusione dei lavori di riqualificazione dei parcheggi all'ingresso della Val Troncea.

Ciò premesso, si riportano di seguito alcune osservazioni inerenti gli aspetti metodologici e tematici che si ritiene possano essere ulteriormente presi in considerazione ai fini della stesura definitiva della Variante.

Aspetti metodologici

La Variante in oggetto, come evidenziato dal Rapporto Ambientale, prevede specifici obiettivi finalizzati a garantire una compiuta attenzione ai temi ambientali e paesaggistici rilevanti.

Il perseguimento di tali obiettivi ha permesso sia di individuare l'opzione progettuale a minor impatto ambientale, definendo già in fase di elaborazione della Variante stesse azioni con valenza mitigativa, sia di mettere a punto, nell'ambito del processo di VAS, misure correttive (mitigazioni e compensazioni), volte a contenere al minimo gli impatti generati dalle trasformazioni ipotizzate sull'ambiente e sul paesaggio.

Ciò premesso, al fine di consentire la piena comprensione delle misure correttive individuate, si chiede di suddividere il paragrafo 6.3 "Misure di mitigazione e compensazione e loro ricadute normative", operando una netta distinzione tra azioni a carattere mitigativo e azioni a carattere compensativo.

Si suggerisce, inoltre, di integrare i contenuti dello stesso paragrafo, esplicitando i rimandi agli articoli delle Norme Tecniche di Attuazione che hanno recepito le misure di mitigazione e compensazione individuate dalla Variante.

Si ritiene opportuno, infine, che l'apparato normativo della Variante consenta di individuare e distinguere con chiarezza le azioni mitigative e le azioni compensative previste, al fine di garantire una loro effettiva ed efficace attuazione.

Aspetti naturalistici e valutazione di incidenza

Per quanto attiene agli aspetti naturalistici, si ribadisce la necessità di integrare l'apparato normativo della Variante in oggetto, specificando che all'interno del perimetro del Sito Rete Natura 2000 IT1110080 "Val Troncea" è necessario procedere a verificare i possibili effetti degli interventi assentiti dalla Variante approvata, attraverso la fase di screening della Valutazione d'Incidenza, ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009, da eseguirsi in sede attuativa degli interventi stessi.

Dovrà, inoltre, essere richiamato il rispetto delle "Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte", approvate con d.g.r. n. 54-7409 del 7.04.2014 e modificate con d.g.r. n. 22-368 del 29.09.2014, con d.g.r. n. 17-2814 del 18.01.2016 e con d.g.r. n. 24-2976 del 29.02.2016 e delle "Misure di conservazione sito-specifiche", approvate con d.g.r. n. 53-4420 del 19.12.2016.

Territorio rurale, suolo, attività agricole, fauna selvatica

L'ambito, proposto in fase di specificazione come migliore e conseguentemente individuato come tale dalla Variante, è quello a nord dell'area Ree1; esso, infatti, risulta più idoneo dal punto di vista dell'inserimento paesaggistico, in quanto l'area di ricaduta della volumetria viene localizzata in continuità e a completamento dell'edificato esistente, consentendo, nel contempo, il mantenimento del parcheggio e della viabilità esistente.

La Variante, inoltre, prevede l'ampliamento della zona a "fasce alberate" - che dovranno essere realizzate "a macchia" e non a filari - tra la nuova area Ree1b ed il campo pratica golf e la riqualificazione complessiva dell'attuale parcheggio a est dell'area Ree1 con modifica delle fasce alberate, sostituzione delle superfici in asfalto esistenti con pavimentazioni permeabili o semipermeabili e integrazione della copertura arborea, esistente tra il torrente Chisone e la viabilità di accesso alla Val Troncea, con nuove piantumazioni.

Per quanto riguarda la tematica "suolo", il territorio del Comune di Pragelato è coperto unicamente dalla Carta di Capacità d'uso dei suoli del Piemonte a scala 1:250.000 (IPLA-Regione Piemonte, 2010), che, nell'area di interesse, evidenzia la presenza di suoli che rientrano in quarta classe di capacità d'uso dei suoli.

Dall'esame del Sistema Informativo Bonifica e Irrigazione (S.I.B.I.) della Regione Piemonte, non risultano essere presenti infrastrutture irrigue consortili così come definite dalla l.r. 21/1999.

Al fine di aumentare la compatibilità ambientale della Variante proposta, si richiede di:

- integrare l'art. 2.15 "Nuove prescrizioni per i tracciati stradali e i parcheggi" delle Norme di Attuazione, specificando che, nel caso in cui si optasse per l'utilizzo di geocelle inerbite, queste siano rispondenti alle caratteristiche tecniche minime, in termini di resistenza alle radiazioni UV e alle variazioni termiche tipiche dell'ambiente montano, enunciate nel Prezzario Regionale alla voce 18.A85.A20;
- integrare il comma 4 dell'art. 2.10 "Nuove prescrizioni per le "Aree Residenziali di Espansione - Ree", specificando che l'analisi agronomica, da effettuarsi prima della realizzazione delle opere a verde, è finalizzata ad individuare le specie arboree ed arbustive che nel lungo periodo garantiscano dimensione della chioma e struttura dell'apparato radicale adeguate al contesto in cui si inseriscono.